

# MODELLO DI PATTO DI COLLABORAZIONE SEMPLICE

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI CARINI ED IL  
CITTADINO/GRUPPO DI CITTADINI ATTIVI PER LA REALIZZAZIONE DI

TITOLO PROGETTO:

---

---

---

TRA

COMUNE DI CARINI

rappresentato da \_\_\_\_\_

domiciliata/o per la carica in Carini,

via \_\_\_\_\_ n. \_\_ , di seguito denominato "Comune"

E

Sig./ra \_\_\_\_\_ quale rappresentante, ai fini della  
sottoscrizione del presente Patto, del gruppo informale di cittadini volontari  
formato da se stesso e da (ELENCO CITTADINE/I ATTIVI IN ALLEGATO) di seguito

denominato “Proponente”;

#### **PREMESSO CHE**

- l’art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- in accoglimento di tale principio è stato approvato con atto di C.C. n. \_\_ del \_\_\_\_\_ un regolamento il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno, di seguito denominato “Regolamento”;
- un gruppo di cittadini residenti , formato da (ELENCO ALLEGATO), con richiesta acquisita agli atti n. Prot. \_\_\_\_\_, ha presentato, SU APPOSITA MODULISTICA PREDISPOSTA DAL COMUNE una proposta di collaborazione che è stata valutata positivamente;
- Il Servizio \_\_\_\_\_ è il riferimento e l’interfaccia con il Comune sia per pervenire alla stesura del presente Patto di Collaborazione sia per la gestione successiva;
- che il presente Patto è frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa come più oltre indicato;

#### **SI DEFINISCE QUANTO SEGUE**

##### **1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA**

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l’opportunità.

In particolare il proponente, intende realizzare attività di (breve descrizione in



all'Amministrazione comunale;

- svolgendo le attività indicate al punto 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sull' amministrazione condivisa dei Beni Comuni.

**Il Proponente si impegna a:**

- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione;

- garantire alla collettività la fruibilità del bene comune di cui si concorda l'amministrazione condivisa, secondo le modalità stabilite dal Regolamento e dal presente patto;

- utilizzare con la dovuta cura e diligenza gli spazi, il materiale e le attrezzature; - mantenere una relazione funzionale tra i soggetti che hanno stipulato il Patto e con gli altri soggetti coinvolti nello svolgimento del Patto;

- utilizzare il logo "Comune di Carini" su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente Patto;

- produrre una relazione annuale sulle attività svolte come meglio specificato dal Regolamento;

- eventualmente produrre foto e/o video, nel rispetto dei termini di legge previsti, relativi alle attività svolte.

**Il Comune si impegna a:**

- valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;

- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione eventualmente prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto;

- DEFINIRE ATTIVITA' SPECIFICHE

a) \_\_\_\_\_

b) \_\_\_\_\_

c) \_\_\_\_\_

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune una relazione annuale illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune - come concordato in fase di co-progettazione - sostiene la realizzazione delle attività attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione comunale (SITO WEB, ECC.) per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- attivare le seguenti forme di sostegno disciplinate al Capo IV del Regolamento (solo qualora ricorra il caso)

a) \_\_\_\_\_

-

b)

---

- EVENTUALI SPECIFICHE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

a)

---

b)

---

c)

---

## 6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente Patto di collaborazione è valido dalla data di sottoscrizione fino alla seguente data \_\_\_\_\_ ed è, previo accordo tra le parti, rinnovabile. È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente Patto di collaborazione.

La mancata osservanza da parte del Proponente degli impegni assunti può comportare il mancato riconoscimento delle forme di sostegno, nonché l'interruzione della collaborazione.

## 7. RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONE

La responsabilità e la vigilanza, ai sensi del Regolamento sui beni comuni sono in carico dei proponenti.

Il proponente, in nome e per conto di tutti i soggetti coinvolti, in relazione alla tipologia di attività che essi si impegnano a svolgere, dichiara di aver ricevuto adeguata informazione circa le modalità operative al fine di operare in condizioni di sicurezza e di rispetto della vigente legislazione in tema di prevenzione e

sicurezza.

Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale eventualmente fornito in dotazione o concordato con il Comune compresi gli eventuali dispositivi di protezione individuale occorrenti nel caso siano necessari per lo svolgimento dell'attività.

Nello svolgimento delle attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione il Proponente e tutti i soggetti da esso coinvolti opereranno sotto la loro personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

È a carico del Proponente munirsi eventualmente di adeguate polizze assicurative a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi.

Il Proponente solleva il Comune di CARINI da ogni qualsiasi responsabilità diretta o indiretta dipendente dallo svolgimento delle attività previste nel presente Patto.

Il Proponente in qualità di rappresentante di un gruppo informale di cittadini, si assume l'obbligo di portare a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, i contenuti del presente Patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Per quanto non specificatamente previsto dal presente articolo si rinvia al Regolamento.

## 8. CONTROVERSIE

Qualora insorgano controversie tra le parti del patto di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno

dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi.

Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

Per quanto non specificatamente previsto dal presente articolo si rinvia al Regolamento.

Carini, \_\_\_\_\_

**Il Comune**

\_\_\_\_\_

**Il Proponente**

\_\_\_\_\_